

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2021, n. 72

Costituzione del Tavolo di Coordinamento Regionale e del Tavolo Tecnico regionale per la definizione dei contributi della Regione nell'ambito del procedimento per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico ai sensi del d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento e confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 recante *“Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99”* rappresenta il paradigma normativo di riferimento relativamente alle procedure tese alla realizzazione di un deposito nazionale per i rifiuti radioattivi: ed infatti il decreto attua il riassetto della disciplina della localizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei citati rifiuti radioattivi;
- l'art. 27 co. 1 del citato decreto recita che *“Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, la Sogin S.p.A., tenendo conto dei criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia e sulla base delle valutazioni derivanti dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 9, definisce una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico, proponendo al contempo un ordine di idoneità delle suddette aree sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle aree preliminarmente identificate, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del Parco stesso”*;
- il successivo art. 27 co. 3 dispone che la SOGIN S.p.A. - in esito al nulla osta ottenuto dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico - pubblica sul sito internet www.depositonazionale.it la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare di massima e la relativa documentazione. Dispone altresì che nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche alla SOGIN SpA in forma scritta e non anonima.

Considerato che:

- sulla scorta della prefata disposizione, dal 5 gennaio 2021 hanno cominciato a decorrere i 60 giorni per la consultazione pubblica previsti dalla norma di riferimento che si collocano, quale segmento procedimentale, nel più ampio alveo di un complesso ed articolato procedimento amministrativo delineato dall'art. 27 del predetto decreto (Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico): *il dies ad quem* scade in data 5 marzo 2021;
- a tal fine, con nota prot. n. 269 dell'11 gennaio 2021, l'Assessora all'Ambiente ed al Territorio ed il Direttore del Dipartimento hanno già richiesto un contributo tecnico alle Agenzie regionali a vario titolo competenti (ARPA Puglia, ARESS ed ASSET), nonché all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale ed alle strutture regionali (incluso il Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale contemplato dall'art. 28 della legge regionale n. 11/2001 e smi), fissando una prima riunione di coordinamento in data 19 gennaio 2021 per la formulazione delle prime osservazioni alla proposta di CNAPI;
- la disposizione normativa succitata postula l'esperimento di una serie di azioni (poste anche in capo a SOGIN SpA oltre che a tutti gli attori istituzionali e non) che vedranno coinvolto tutto il territorio regionale

nei suoi diversi livelli di governo (Regione, Provincia, Comuni, Enti Parco), al fine di concorrere con qualificati contributi tecnici, alla definizione del percorso amministrativo che, ai sensi del co. 17-bis del predetto art. 27, culmina con l'adozione del decreto di autorizzazione unica del deposito nazionale.

Rilevato che:

- in conformità a tale ultima disposizione, nella proposta di CNAPI rientra anche il territorio della Regione Puglia e, segnatamente, i Comuni di Gravina di Puglia (BA), Altamura (BA) e Laterza (TA) e, a livello provinciale, coinvolge dunque le Province di Bari e Taranto;
- l'Assessora all'Ambiente e al Territorio ha già incontrato i Comuni interessati e taluni rappresentanti del territorio avviando, di fatto, ogni utile iniziativa volta a partecipare alle varie fasi del procedimento amministrativo, avvalendosi di qualificati contributi tecnico-scientifici, così assumendone già il coordinamento.

Dato atto che:

- è volontà del Governo regionale porre in essere ogni utile iniziativa - di concerto anche con la Regione Basilicata – per essere parte attiva nel procedimento delineato dal d.lgs. n. 31/2010, ponendo in essere e trasmettendo agli organi di Governo nei tempi previsti dalla norma, ogni possibile contributo derivante da studi e approfondimenti sul tema in argomento, ivi incluse le osservazioni alla SOGIN;
- nell'immediatezza, è dunque intendimento dell'Amministrazione regionale provvedere a quanto disposto dal co. 3 dell'art. 27 del decreto secondo cui *“nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione [della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee] le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin SpA appositamente indicato. ...”*.

Per tutto quanto sopra esposto, stante l'importanza e la delicatezza dei temi in oggetto, anche al fine di formulare le osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica di cui all'art. 27 di cui si è fatto sopra cenno, si ritiene necessario provvedere alla costituzione di un Coordinamento Regionale e di un Tavolo Tecnico regionale di cui fanno parte le strutture tecniche dell'Amministrazione regionale nonché le Agenzie regionali, l'Università degli Studi di Bari ed il Politecnico di Bari, l'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'Acquedotto Pugliese, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Centro Nazionale delle Ricerche.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e s.m.i e della l.r. n. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale

l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di istituire un Tavolo di Coordinamento Regionale** presieduto dal Presidente della Regione Puglia e composto dall'Assessora all'Ambiente, al Territorio e Urbanistica, dai Sindaci dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura, Laterza e dagli ulteriori Comuni finitimi che intendessero aderire;
- **di stabilire** che il suddetto Tavolo dovrà definire la strategia comune, fornire il supporto tecnico anche agli ulteriori Comuni interessati e coordinare le proprie attività con quelle della Regione Basilicata, interessata dalla proposta di CNAPI, avvalendosi dell'ausilio del Tavolo Tecnico regionale;
- **di demandare** al Direttore del Dipartimento la costituzione ed il coordinamento del Tavolo Tecnico regionale composto dalle strutture **tecniche dell'Amministrazione regionale** e, segnatamente, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo, avvalendosi anche dell'Avvocatura Regionale, dagli **Organi tecnici regionali** quali ARPA Puglia, ARESS, ASSET, AGER Puglia, dai Servizi di Prevenzione delle Province di Taranto e Bari, l'Acquedotto Pugliese, nonché anche dagli **Organi centrali** quali l'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, ISPRA, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Università degli Studi di Bari, dal Politecnico di Bari, dal Centro Nazionale delle Ricerche, dagli Ordini professionali, provvedendo anche ad integrarla con altri soggetti portatori di interessi qualificati. Il Tavolo Tecnico regionale - anche ai fini della formulazione delle osservazioni e delle proposte tecniche alla proposta di CNAPI ex art. 27 co. 3 del d.lgs. n. 31/2010 - si avvale inoltre del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale e del Nucleo NBCR della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- **di trasmettere** a cura del Dipartimento copia del presente provvedimento alla Regione Basilicata, alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Ufficio di Gabinetto Regione Puglia, alle Sezioni regionali interessate, alle Agenzie Regionali Arpa Puglia, ARESS, ASSET, AGER Puglia, all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, ad ISPRA, ad AQP, all'Università degli Studi di Bari, al Politecnico di Bari, ai Comuni di Gravina di Puglia, Altamura e Laterza, agli Enti di gestione delle Aree Protette, ai Servizi di Prevenzione delle Province di Taranto e Bari, al CNR, agli Ordini professionali ed al Nucleo NBCR della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari estensori

Avv. Giorgia BARBIERI

Ing. Daniela Antonella BATTISTA

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
(Ing. Barbara VALENZANO)